



Italiani campioni europei del riciclo doni

A un Natale di regali sbagliati il popolo del Belpaese risponde con il riciclo. Italiani i più esperti in Europa secondo una ricerca condotta dal sito Vivastreet.it sul fenomeno del re-gifting

Milano, 29 Dicembre 2011 – Un soprammobile kitsch, un maglione dai colori sgargianti, un profumo dalle note troppo forti. La lettera a Babbo Natale non è proprio arrivata a destinazione per **l'80% degli italiani che quest'anno dichiara di aver ricevuto doni sgraditi** o banalmente doppi. Secondo un sondaggio online condotto da sito di annunci Vivastreet.it su un campione di più di 6.000 utenti, sotto l'albero il regalo sbagliato è ormai una certezza che si ripete tutti gli anni. **Da uno a tre le brutte sorprese per il 74% degli intervistati.** Regali sbagliati, sempre da uno a tre, anche per i vicini francesi (53.1%) e inglesi (46.2%). Liberarsi di un dono inutile o sgradito non sarà forse un gesto elegante ma per il popolo del Belpaese è ormai una vera consuetudine che si ripete da diversi anni. **Gli italiani risultano essere i più esperti d'Europa nell'arte del riciclo dei doni: ben il 64% degli intervistati infatti afferma di aver venduto regali non graditi negli ultimi 5 anni contro il 45.4% degli inglesi e il 27% dei francesi.**

La delusione di ricevere regolarmente in dono un oggetto lontano mille miglia dal proprio gusto spinge sempre più italiani a superare l'imbarazzo iniziale e a liberarsene. *“Ogni anno dal 25 dicembre notiamo un forte incremento di annunci nella sezione casa del nostro sito – afferma **Marta Fioni, Business Development Manager di Vivastreet.it.** – anche la rubrica moda e bellezza segue la stessa tendenza. Quest'anno dal 25 al 27 dicembre sono stati registrati ben 10.000 nuovi annunci con un incremento del 96% del traffico sul sito”.*

Cosa viene riciclato dopo Natale:

Oggetti per la casa, soprammobili, lampade, vassoi, quadri, cornici risultano essere al primo posto tra i regali meno “azzeccati” del Natale 2011 (36%), seguono i capi di abbigliamento (28.6%) e prodotti per la cura di sé quali profumi, creme, saponi profumati e cosmetici (11.7%). Strenne sgradite anche le specialità enogastronomiche (6.6%). Interessante notare che per francesi e inglesi al primo posto vi siano invece capi di abbigliamento (rispettivamente 31.7% e 36.9%) seguiti da libri per i vicini d'Oltralpe (25.2%) e da cosmetici e profumi per la Gran Bretagna (30.4%).

Chi ricicla i doni sgraditi

È uomo, vive in Lombardia e ha tra i 35 e i 44 anni. Questo l'identikit del riciclatore professionista. Tra le regioni con il tasso più alto di riciclatori di doni il Lazio, la Campania e il Piemonte.

In Francia il riciclo dei regali è appannaggio degli uomini (51.5%) mentre in Inghilterra è il gentil sesso a gestire in prevalenza (58.6%) il delicato compito del re-gifting.

Cosa fare dei doni non graditi

La maggior parte degli intervistati (52.7%) propende per dare una nuova vita ai doni sgraditi, alcuni preferiscono donarli in beneficenza (26.5%) altri invece scelgono di venderli online (19.2%) o in un mercatino (7%). Più conservativo invece l'approccio del 47.4% degli italiani che decide di mettere da parte e semplicemente dimenticarsi dei doni sbagliati. Solo una minima percentuale (5.3%) sceglie di buttarli via. A favore della pratica del riciclo anche gli inglesi (74.2%) più inclini ad una donazione in beneficenza e i francesi (66.3%) che tendono a venderli (online).

Si sceglie di vendere online perché la pubblicazione di un annuncio è gratuita (61.9%), permette di rivolgersi ad un grande numero di potenziali acquirenti che vivono nella stessa regione (29.8%) e consente di guadagnare di più rispetto alle aste online. *“Se in Inghilterra e in Francia il riciclo di oggetti si vive con più di disinvoltura, in Italia mettere in vendita in dono, specie se ricevuto a Natale, viene considerato quasi un sacrilegio, per questo l'anonimato dell'annuncio online seduce sempre più italiani che si avvicinano in modo più discreto alla pratica del riciclo ma che ne condividono l'utilità. Vivastreet è la piattaforma ideale per gestire il riciclo dei doni indesiderati, abbiamo una community di 500,000 utenti registrati con più di un milione di annunci gratuiti e una presenza capillare in tutte le regioni d'Italia. Un annuncio sul nostro sito viene visto da un pubblico molto ampio di potenziali acquirenti”- afferma **Marta Fioni**.*

Il re-gifting è comunque una scelta legata anche ad una logica economica, quello del riciclo dei doni è infatti un vero business se si considera che il valore delle strenne non apprezzate si aggira in Italia intorno agli 800 milioni di euro e che il costo medio di un regalo non gradito è di circa 60 euro. Scegliere di riciclare i doni rivendendoli ha i suoi vantaggi. Gli intervistati al sondaggio Vivastreet hanno affermato di aver ricavato in media ben 130 euro dalla vendita dei regali. Dopo le brutte sorprese di Babbo Natale almeno una buona consolazione.

Vivastreet

Vivastreet.it è un sito web che permette la pubblicazione di annunci in maniera gratuita, su tutto il territorio italiano. E' il secondo sito per inserzioni gratuite in Italia ed è parte di un web network internazionale.

Vivastreet assicura ai propri utenti un'esperienza di navigazione semplice e sicura, offrendo la possibilità di pubblicare gratuitamente annunci di lavoro, immobiliari, di compravendita di beni di consumo e servizi locali. Su Vivastreet si possono trovare annunci di affitto estivo, case in vendita, auto e moto in vendita, offerte di lavoro e stage, ricerca di babysitter e servizi di traduzione. Gli annunci sono presenti in tutta Italia e la ricerca all'interno del sito può avvenire per ogni singola provincia, comune e località.

L'assistenza clienti comprende sia un servizio via email che assicura una risposta entro 48 ore, sia un servizio telefonico disponibile ogni giorno dalle 8:00 alle 19:00.

Vivastreet è presente in tutta Europa, America Latina, Nord America, Nord Africa e Asia per un totale di 18 paesi nel mondo.

Per ulteriori informazioni:

Twentytwenty tel: +39 02 831051.1

Anna Orlando anna.orlando@twentytwenty.it Adele Giudice adele.giudice@twentytwenty.it